

Relazione sulla Performance

Anno 2014

Rev. 0	OTTOBRE 2015
PREPARATO	CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA
APPROVATO	DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE N. 74 DEL 12/10/2015
RESTITUZIONE RISULTATI	OIV
VALIDATA	DOCUMENTO DI VALIDAZIONE OIV DEL _____ PROT _____



1. PRESENTAZIONE

La Relazione sulla Performance introdotta dal D.Lgs. 150/2009 rappresenta lo strumento di rendicontazione attraverso il quale le Pubbliche amministrazioni fanno il punto sui risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente ed illustrano tali risultati ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione costituisce, quindi, la fase finale del Ciclo della performance; un momento fondamentale durante il quale la Camera di commercio misura e valuta la propria capacità di pianificare e raggiungere gli obiettivi, analizza i risultati raggiunti ed utilizza quanto emerso da tale valutazione per migliorare il successivo ciclo della performance.

La Relazione va predisposta secondo le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 5/2012 recante le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs n. 150/2009, relative alla redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto"; la stessa Relazione deve evidenziare a consuntivo i risultati conseguiti dall'Ente camerale nel corso dell'anno trascorso nell'ambito delle numerose iniziative volte a promuovere le imprese ed il territorio, puntando sui contributi alle imprese, internazionalizzazione e innovazione, formazione manageriale, qualità e produzioni locali.

IL PRESIDENTE

Klaus Algieri



1. PRESENTAZIONE	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
4	
2.1 Il contesto esterno di riferimento	6
2.2. Il Contesto interno di Riferimento.....	12
2.2.1 LE RISORSE UMANE	12
2.2.2 L’amministrazione e la struttura organizzativa	13
2.3 I risultati raggiunti	16
2.4 Le criticità e le opportunità	23
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI.....	24
3.1 Albero della Performance.....	24
3.2 Obiettivi Strategici	26
3.2.1 Analisi degli scostamenti	26
3.3 Obiettivi Operativi	30
3.3.1 Analisi degli scostamenti	30
3.3.2 Informazioni in tema di “Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione” e di “standard di qualità dei servizi”	35
3.4 Obiettivi individuali.....	36
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA’	36
4.1 Le risorse economiche.....	36
4.2 Stato di salute economico finanziaria	39
5. PARI OPPORTUNITA’ E BILANCIO DI GENERE.....	40
6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	41
6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità	41
6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance	42
ALLEGATI	44



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

L'art. 10 del DLgs n. 150/2009 prevede che: " 1. Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente: a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. 2. I documenti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 sono immediatamente trasmessi alla Commissione di cui all'articolo 13 e al Ministero dell'economia e delle finanze. 3. Eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono tempestivamente inserite all'interno nel Piano della performance. 4. Per le amministrazioni dello Stato il Piano della performance contiene la direttiva annuale del Ministro di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. 5. In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati".

La Relazione rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera di commercio di Cosenza espone ai diversi stakeholder interni ed esterni il contenuto della complessa e composita attività svolta e dei risultati raggiunti ad essa collegati, in modo che siano assicurati "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance".

La "qualità" viene garantita mediante l'esplicitazione del processo e delle modalità attraverso le quali sono stati formulati gli obiettivi e la loro articolazione.

Al pari del Piano della *performance* ("Piano"), ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è **approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione**



La “comprensibilità” della Relazione viene perseguita mediante l’uso di un linguaggio semplice ed il supporto di grafici e tabelle che mediante informazioni sintetiche e puntuali agevolano la comprensione dei principali aspetti della gestione della performance e dei risultati raggiunti da parte dei cittadini e degli stakeholder.

“L’attendibilità” viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza del processo di realizzazione della Relazione sulla performance attestata dai servizi di controllo interno.

La Relazione sulla Performance 2014 rappresenta a consuntivo, il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella “Relazione Previsionale e Programmatica 2014, approvata con delibera di Consiglio camerale n. 8 del 28 ottobre 2013 e nel Piano della Performance 2014, approvato con Determinazione presidenziale n. 3 del 31.01.2014, rilevando la capacità dell’Ente di dare attuazione alle attività previste nei documenti di pianificazione e programmazione, di evidenziare eventuali scostamenti ed analizzare eventuali criticità e scostamenti da utilizzare per la programmazione futura e di rendere pubblica tale capacità, attraverso la pubblicazione dei risultati sul sito dell’Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Infine il documento va costruito seguendo le indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n. 5/2012 “Linee guida ai sensi dell’art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all’art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il 2014 è stato un anno particolarmente complesso per l'ente camerale.

Sul fronte interno nel 2014 si è registrato il contenzioso inerente i numerosi ricorsi sulla procedura di rinnovo degli organi. E' intervenuto il commissariamento dell'ente nel periodo febbraio-giugno, poi l'insediamento del Consiglio e l'elezione del Presidente e della Giunta. Complessivamente la fase di costituzione degli organi si è completata nel mese di settembre.

In ambito nazionale il processo di riforma della pubblica amministrazione ha determinato elementi di incertezza sul nuovo assetto del sistema camerale che ad oggi è ancora non pienamente definitivo.

Rispetto alle attività realizzate, la verifica del piano performance ci consente di affermare che le attività programmate risultano tutte pressoché realizzate. Nella seconda parte dell'esercizio, i nuovi organi hanno voluto imprimere una nuova spinta all'attività camerale avviando una serie di iniziative a favore delle imprese finalizzate soprattutto a far ripartire l'economia fissando già i paletti della nuova programmazione.

Dall'analisi del quadro economico si evidenzia che l'Italia è fuori dalla recessione: nel primo trimestre 2015, il prodotto interno lordo è tornato a crescere, con un aumento dello 0,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2014, mettendo fine alla fase di declino più lunga dal Dopoguerra. Il miglioramento del clima congiunturale è riconducibile non solo al ciclo internazionale più favorevole, ma anche a stimoli più concreti dagli interventi di finanza pubblica e dalle politiche monetarie: il calo del prezzo del petrolio, la svalutazione dell'euro e il quantitative easing rappresentano un mix in grado di porre le basi per un più solido recupero dell'attività economica e per un apprezzabile mutamento dello scenario dell'inflazione nei prossimi mesi. A patto, però, che l'immissione di risorse dal bilancio pubblico non si arresti e che l'intervento della Bce si trasmetta via sistema bancario al canale del credito al consumo.

La fase di ripresa però pare coinvolgere solo la minoranza della popolazione. E al Sud è vera emergenza, con un patrimonio che diminuisce per far fronte ai bisogni familiari e dove un residente su tre risulta versare in condizioni di povertà relativa, contro solo una persona povera su dieci al Centro Nord.

Al centro delle preoccupazioni degli italiani c'è ancora il lavoro. A tal riguardo, determinanti saranno gli esiti in termini occupazionali prodotti dal Jobs Act. I dati nuovi e originali che Unioncamere mette a disposizione attraverso questo Rapporto, ancorché riferiti alle sole piccole e medie imprese, indicano per questo 2015 un chiaro aumento delle assunzioni alle dipendenze - a fronte di un minor utilizzo di contratti parasubordinati - e un incremento dei contratti a tempo indeterminato, in gran parte - ma non certo del tutto - frutto della conversione di contratti di lavoro 'precario'. Si intravedono però le premesse affinché si



raggiunga anche il risultato atteso di un incremento dell'occupazione, sia come effetto dei provvedimenti di riforma del mercato del lavoro (nelle sole PMI si stimano oltre 35.000 assunzioni in tutta Italia aggiuntive o anticipate entro la fine dell'anno), sia a seguito della risalita della produzione e del Pil.

Questi ultimi segnali stanno a indicare che alla pesante fase di selezione di questi difficili anni - testimoniata da un ridimensionamento del nostro tessuto produttivo di ben 90mila imprese dal 2008 - può seguire un miglioramento della produttività e un innalzamento della competitività del Sistema Italia. Lo dimostrano già oggi i risultati messi a segno dal made in Italy sui mercati stranieri, specie quelli extra-europei, che spingono a intensificare gli sforzi mirati a rendere più ampia la platea delle nostre aziende in grado di sfruttare le opportunità dell'internazionalizzazione, accompagnando all'estero una parte di quelle 112.000 imprese oggi 'potenzialmente' esportatrici.

L'export da solo, però, non basta. La chiave di volta di un ritorno alla crescita è il vero rilancio del mercato interno. Altrimenti, si rischia un nuovo dualismo. Un modello orientato ai mercati esteri produce, infatti, evidenti distorsioni, accentuando le differenze tra le economie territoriali (Nord contrapposto al Sud), ampliando i gap tra le imprese (quelle che lavorano per una clientela tutta italiana e quelle che, invece, esportano) e favorendo un processo di accentramento delle opportunità di sviluppo verso le aree urbane più strutturate, capaci di arrivare con facilità sui circuiti economici internazionali. Non a caso sono proprio le città metropolitane a spiegare ben i due terzi del saldo fra iscrizioni e cessazioni nel Registro delle imprese delle Camere di commercio.

Occorre, pertanto, spingere sull'irrobustimento delle relazioni produttive e commerciali tra imprese di territori e settori diversi, sostenendo le reti d'impresa che ibridano la manifattura col design, con la creatività, con la cultura produttiva che tutto il nostro territorio possiede ma che troppo spesso non viene valorizzata secondo le sue potenzialità.

La provincia di Cosenza caratterizzata da un sistema produttivo poco presente sui mercati internazionali ed una modesta apertura al turismo straniero (capace di introdurre nuove risorse nel circuito), continua a mostrare una contenuta redditività delle imprese (nonostante un discreto livello medio di competitività), un profilo di nuove assunzioni non caratterizzato da competenze strategiche (in grado di conferire ricchezza aggiuntiva) ed un mercato interno che si distingue per i bassi livelli di ricchezza distribuita.

La situazione occupazionale è l'elemento che maggiormente preoccupa il sistema produttivo locale, che si alimenta anche su una forte componente di autoconsumo. Il tasso di occupazione è infatti uno dei più bassi del mezzogiorno, tuttavia giungono nuovi segnali dai dati del sistema informativo Excelsior raccolti in questo primo trimestre 2015.



In provincia di Cosenza i contratti attivati nel primo trimestre dell'anno saranno 1.880, il 44% in più rispetto al trimestre precedente: un incremento superiore, quindi, a quello nazionale (21%). Rispetto ai 1.270 contratti dello stesso trimestre dello scorso anno, l'aumento è invece del 48%. Questa variazione tendenziale positiva è il risultato di un aumento del 36% delle assunzioni dirette effettuate dalle imprese e di un incremento dell'82% dei contratti atipici. In termini assoluti, in questo trimestre le assunzioni effettuate dalle imprese saranno 1.260 (il 67% dei contratti totali), mentre i contratti atipici raggiungeranno le 620 unità.

Così come accade in Italia, nei primi mesi del 2015 in provincia di Cosenza è prevista una variazione positiva dell'occupazione: il "saldo" occupazionale atteso è pari, infatti, a +130 unità, in miglioramento rispetto alle -160 di un anno prima. Tale saldo è la risultante di 1.880 "entrate" di lavoratori, sia subordinati che autonomi, e 1.750 "uscite", per scadenza dei contratti, pensionamento o altri motivi.

Con riferimento alle diverse tipologie contrattuali, il saldo occupazionale dovrebbe attestarsi intorno a -350 unità per le assunzioni dirette programmate dalle imprese, a +80 unità per i contratti in somministrazione e a +140 per le collaborazioni occasionali e gli incarichi a professionisti con partita IVA.

Dai dati demografici di impresa raccolti al 31/12/2014 il sistema delle imprese cosentine sembra dare segnali di reazione alla stagnazione degli ultimi anni e, alla fine del 2014 mette a segno un saldo positivo tra aperture e chiusure (al netto delle cancellazioni d'ufficio) pari a 287 unità. Considerando le cancellazioni d'ufficio e le operazioni straordinarie (fusioni e scorpori) lo stock delle imprese iscritte al 31 dicembre 2014 è aumentato di 161 unità rispetto al 2013.

Il tasso di crescita 2014 del numero delle imprese è stato pari allo 0,43%, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (+0,05%), un tasso che se pur sempre il penultimo nella serie degli ultimi 6 anni, inverte una tendenza così negativa che aveva portato appunto nel 2013 al quasi azzeramento del tasso di crescita.

Il risultato si è determinato grazie ad un tasso di iscrizione (6,22%) che si mantiene, nonostante la crisi, su livelli superiori al 6% ed un tasso di cancellazione (5,78%) ancora alto per poter affermare che il tessuto economico, soprattutto per le ditte individuali, è alla fine del tunnel imboccato nel 2011, quando il tasso di cancellazione dell'anno precedente era del 4,45%.

Lo stock delle imprese cosentine è rimasto sostanzialmente immutato (stagnazione) nell'ultimo quinquennio, ma la sua composizione in termini di organizzazione è evoluta verso forme giuridiche più "complesse". Tale dinamica è in atto da 10 anni, ma negli ultimi 5 va accentuandosi.

Con 75.826 localizzazioni la provincia di Cosenza è di gran lunga la provincia del territorio calabrese con il maggior numero di insediamenti produttivi (più del 36% del totale regionale).

I settori più rappresentati sono il Commercio (con il 31,20%), l'Agricoltura (15,74%), il settore Edile (11,47%), Alloggio e ristorazione (7,86%) e Manifattura (7,47%).

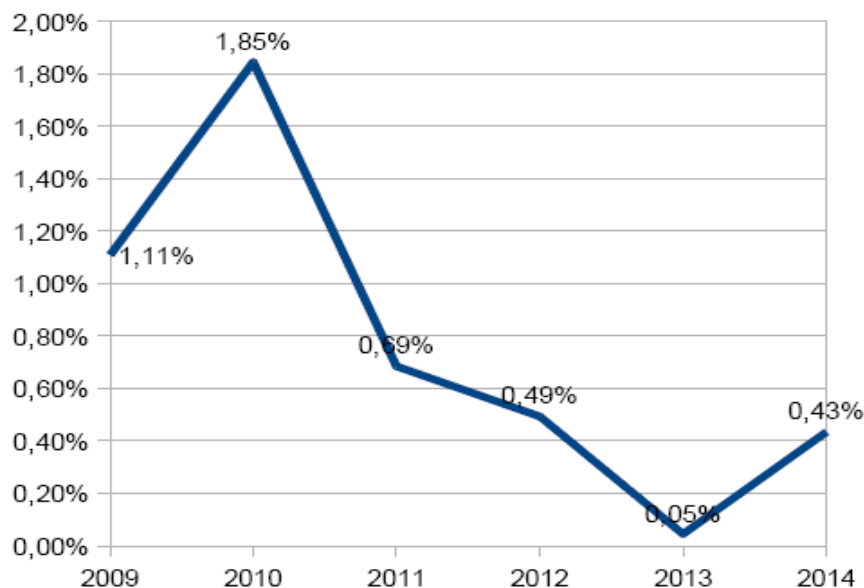
Tabella 1 – Localizzazioni in provincia di Cosenza al 31/12/2014 – distribuzione assoluta e percentuale per settori di attività economica

Provincia	Settore	Localizzazioni Registrate al 31/12/2014	%
COSENZA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	11.933	15,74%
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	101	0,13%
	C Attività manifatturiere	5.665	7,47%
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	233	0,31%
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	195	0,26%
	F Costruzioni	8.696	11,47%
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	23.655	31,20%
	H Trasporto e magazzinaggio	1.590	2,10%
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.962	7,86%
	J Servizi di informazione e comunicazione	1.385	1,83%
	K Attività finanziarie e assicurative	1.426	1,88%
	L Attività immobiliari	679	0,90%
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.650	2,18%
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.682	2,22%
	P Istruzione	512	0,68%
	Q Sanità e assistenza sociale	546	0,72%
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.056	1,39%
	S Altre attività di servizi	2.758	3,64%
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0,00%
X Imprese non classificate	6.101	8,05%	
TOTALI		75.826	100,00%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Dall'analisi della serie storica degli ultimi sei anni, il 2014 si segnala come l'anno della probabile e tanto attesa ripresa. L'inversione di tendenza rispetto al 2013 è visibile dai dati delle iscrizioni, delle cancellazioni e dei tassi, tutti in netto miglioramento rispetto all'anno precedente.

Grafico 2 – Andamento della serie storica del tasso di crescita provinciale



Confrontando la serie dei tassi di crescita della provincia con il dato nazionale, si evince come ci sia concordanza nell'andamento della due serie, ovvero come dal 2010 al 2013 si siano avuti tassi di crescita via via più bassi sia a livello provinciale che a livello nazionale, e, nel 2014, come detto in apertura si è segnato un ritorno alla crescita (0,43 il dato provinciale contro lo 0,51 nazionale).

Tabella 5 - Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per anno nel periodo 2009-2014

Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni(1)	Saldo	Tasso di crescita (2)	Tasso di crescita ITALIA
2009	4285	3561	724	1,11%	0,28%
2010	4108	2904	1204	1,85%	1,19%
2011	4183	3730	453	0,69%	0,82%
2012	4142	3814	328	0,49%	0,31%
2013	4012	3982	30	0,05%	0,21%
2014	4109	3822	287	0,43%	0,51%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

A livello regionale, nel 2014, la provincia cosentina che notoriamente è quella con il tessuto produttivo più numeroso (il 37% del totale regionale), è quella che è cresciuta di meno.

1 A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, ai fini di Movimprese il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

2 Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato

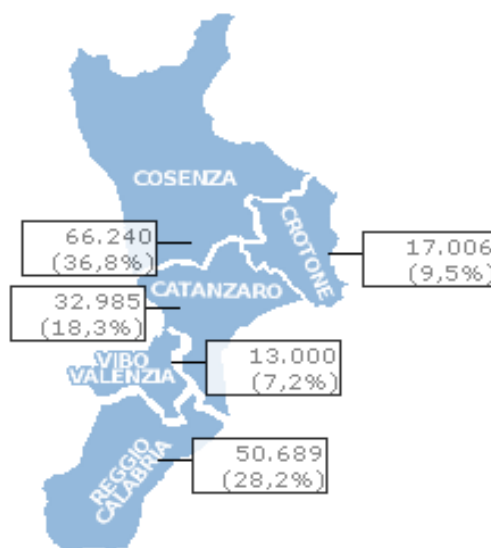
Il tasso di crescita regionale infatti è stato dello 0,97%, con Reggio Calabria e Crotona che hanno fatto registrare tassi superiori all'1,5%.

Tabella 6 – Stock, Iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di crescita delle imprese per provincia calabrese al 31.12.2014

Totale imprese - Valori assoluti, tutti i settori

Province	Imprese Registrare al 31.12.2014	Iscrizioni	Cessazioni (non d'ufficio)	Saldi ⁽¹⁾	Tassi di crescita 2014
Reggio Calabria	50689	3.012	2.245	767	1,54
Crotona	17006	1.203	947	256	1,52
Catanzaro	32985	2.213	1.880	333	1,01
Vibo Valentia	13000	838	732	106	0,81
Cosenza	66240	4.109	3.822	287	0,43
Regione Calabria	179920	11375	9626	1749	0,97

Grafico 3 – Distribuzione delle Sedi di Impresa al 31/12/2014 nella regione Calabria



I settori che, più degli altri, hanno contribuito alla tenuta del sistema delle imprese cosentine appartengono tutti alle attività di servizio. I settori in contrazione più marcata sono quelli delle Costruzioni della Manifattura e dell'Agricoltura.

Il **Commercio**, settore numericamente più consistente, pur registrando un incremento dello stock rispetto al 31/12/2013 dello 0,12% (+24 imprese in più) in realtà è in contrazione con un tasso di crescita negativo (-0,48%).

Il settore delle **Costruzioni** ha registrato una decrescita annuale dello -0,33%, che abbinata alla contrazione dello stock paria a -1,73% ovvero 146 imprese in meno rispetto allo stock 2013 sancisce la profonda crisi dell'economia locale vista l'importanza del settore per indotto.

Continua l'emorragia anche per **Manifatturiero** e **Agricoltura**, con i tassi di crescita negativi rispettivamente pari a -0,19% e -0,16%, e con contrazioni di stock pari a -1,70% e -0,60%.

I tassi di crescita positivi riscontrati negli altri settori sono così esigui (stagnazione) che non fanno sperare bene per una rapida ripresa. Tuttavia se guardiamo agli incrementi di stock, sono degni di nota il settore della **Fornitura di energia elettrica**, gas, ecc che ha registrato + 14 imprese nello stock (+15,22% in termini relativi), le attività di **Alloggio e Ristorazione** che pur registrando un tasso di natalità negativo (-0,16%) conta 81 esercizi in più rispetto al 2013 (+1,67%).

In lieve aumento le **Attività di mediazione immobiliare** e il **settore Assicurativo-Finanziario**, che incrementano lo stock rispettivamente dell' 1,33% e del 2,49%, forse favorite dall'eccesso di offerta di abitazioni.

Tra le altre attività del terziario degne di nota gli incrementi degli stock di attività di noleggio e agenzia di viaggio, Attività scientifiche e tecniche, Sanità .

Per le imprese artigiane il 2014 è stato un altro anno disastroso e non si attenua l'emorragia che da ormai 10 anni sta assottigliando il comparto. A fine anno il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è stato negativo per 421 unità, il dato peggiore dal 2009 (da quando abbiamo i dati della serie cancellazioni al netto di quelle d'ufficio). Un dato scontato visto che ormai le iscrizioni sono in costante calo (solo 618 quest'anno, il peggior dato della serie) e le cancellazioni in aumento (1039, peggio dello scorso anno).

Una decrescita che nel 2014 fa i conti con un tasso del -3,33%, il peggior dato di sempre.

2.2. Il Contesto interno di Riferimento

2.2.1 LE RISORSE UMANE

La Provincia di Cosenza è caratterizzato da una bassa sensibilità al ciclo economico, ciò a causa di un sistema produttivo poco presente sui mercati internazionali ed in particolare su quelle piazze ad elevata crescita del Pil (paesi asiatici e Brics), una modesta apertura al turismo straniero (capace di introdurre nuove risorse nel circuito), una contenuta redditività delle imprese (nonostante un discreto livello medio di competitività), un profilo di nuove assunzioni non caratterizzato da competenze strategiche (in grado di conferire ricchezza aggiuntiva) ed un mercato interno che si distingue per i bassi livelli di ricchezza distribuita.

In questo ambito, la provincia sconta poi alcuni fattori che deprimono le capacità di crescita potenziale, rivelandosi ostativi per un auspicato processo di convergenza congiunturale. A tal proposito, si sottolinea il fatto che la provincia è tra le prime quattro in graduatoria nazionale per vulnerabilità (delle famiglie, delle imprese, del territorio) alla criminalità organizzata di tipo economico. Come noto, infatti, la criminalità, l'economia illegale ed il sommerso sono fattori che, alterando le regole del mercato, comportano perdite di efficienza all'interno del circuito economico, impedendo al sistema produttivo di raggiungere il Pil potenziale, ovvero il risultato massimo ottenibile con il pieno impiego dei fattori produttivi a disposizione.



Nonostante il clima di fiducia e la leggera ripresa sul finire del 2013, i dati nazionali riflettono ancora una flessione del Pil pari, in termini reali, a -1,9%; si tratta di una flessione meno severa di quella osservata nel 2012 (-2,4%), ma comunque la peggiore tra i principali paesi partner che testimonia il perdurare di uno stato di debolezza economica

2.2.2 L'amministrazione e la struttura organizzativa

L'Ente nel corso del 2014 ha esplicato la propria azione attraverso una rete organizzativa, articolata in:

- apparato amministrativo interno mediante il quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- l'azienda speciale PromoCosenza, nata dalla fusione per incorporazione delle due aziende speciali dell'Ente Promocosenza e Calab.
- un sistema di partecipazioni strettamente necessarie ai sensi dell'art. 3, comma 27, legge 24/12/2007, n. 244 al perseguimento delle finalità istituzionali della Camera di commercio, suddivise in partecipazioni in imprese del sistema camerale; in imprese che svolgono servizi alle imprese e in imprese che gestiscono strutture e infrastrutture di interesse economico generale.

La struttura organizzativa della Camera di commercio di Cosenza si articola in:

- Aree: unità organizzative di massimo livello che sviluppano funzioni a rilevanza esterna o di supporto per l'attività dell'Ente, e sono individuate sulla base delle principali tipologie di intervento dell'Ente, dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale ed operativa nell'ambito degli indirizzi dati dagli organi di governo dell'Ente, nonché di tutte le risorse e le competenze necessarie al raggiungimento dei risultati, nel rispetto dei vincoli di efficienza e di economicità complessive dell'Ente;
- Servizi: strutture responsabili della produzione ed erogazione di specifiche prestazioni all'interno dell'Area nella quale è inserito con un elevato grado di autonomia operativa nell'ambito degli indirizzi formulati dal Dirigente di Area
- Uffici: costituiscono l'unità operativa di base, caratterizzata dall'espletamento di funzioni omogenee o di un particolare servizio con rilevanza interna ed esterna.

Con determina commissariale n. 36 del 26 maggio 2014 la Camera si è dotata di una nuova struttura organizzativa.

La dotazione organica della Camera di commercio di Cosenza, intesa quale consistenza teorica prevista per il personale dipendente, ordinato secondo il sistema di classificazione professionale contenuto nel contratto nazionale di lavoro del comparto regioni ed autonomie locali, in essere al 31.12.2014 è stata adottato con deliberazione di Giunta camerale n. 9 del 27.02.2015.



Per quanto riguarda il personale non dirigente, nel corso del 2014 sono cessati due Dipendenti.

Le risorse messe in campo nel 2014 per il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi sono le risorse umane ed economiche, l'Azienda speciale e le partecipazioni sinteticamente riportate nelle tabelle che seguono:

RISORSE ECONOMICHE			
GESTIONE CORRENTE	2013	2014	DIFFERENZE
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	11.113.086	11.045.198	-67.888
2) Diritti di Segreteria	1.848.822	1.846.253	-2.569
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	297.660	242.979	-54.681
4) Proventi da gestione di beni e servizi	97.512	87.556	-9.956
5) Variazione delle rimanenze	-2.895	11.064	13.959
Totale proventi correnti (A)	13.354.185	13.233.050	-121.135
B) Oneri Correnti			
6) Personale	2.281.604	2.386.290	104.686
a) competenze al personale	1.630.864	1.720.592	89.728
b) oneri sociali	403.572	464.781	61.209
c) accantonamenti al T.F.R.	115.034	121.586	6.552
d) altri costi	132.134	79.330	-52.804
7) Funzionamento	2.664.976	2.817.064	152.088
a) Prestazioni servizi	1.141.933	1.146.252	4.319
b) Godimento di beni di terzi	14.418	11.926	-2.492
c) Oneri diversi di gestione	579.749	681.942	102.193
d) Quote associative	840.156	920.062	79.906
e) Organi istituzionali	88.720	56.882	-31.838
8) Interventi economici	2.241.605	1.855.136	-386.469
9) Ammortamenti e accantonamenti	5.004.724	6.696.974	1.692.250



a) Immob. immateriali	23.524	4.879	-18.645
b) Immob. materiali	167.729	168.070	341
c) svalutazione crediti	4.498.275	5.034.912	536.637
d) fondi rischi e oneri	315.196	1.489.113	1.173.917
<i>Accantonamento contenzioso legale</i>		<i>1.109.364</i>	<i>1.109.364</i>
<i>Accantonamento svalutazione partecipazione</i>		<i>2.647</i>	<i>2.647</i>
<i>Acc.to rinnovi contrattuali/risultato dip.ti e dirigenti</i>	<i>315.196</i>	<i>362.817</i>	<i>47.621</i>
<i>Acc.to cassa mutua interna</i>		<i>14.286</i>	<i>14.286</i>
Totale Oneri Correnti (B)	12.192.909	13.755.465	1.562.556
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.161.276	-522.415	-1.683.690
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	630.576	901.001	270.425
11) Oneri finanziari			0
Risultato gestione finanziaria	630.576	901.001	270.425
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	4.034.507	873.415	-3.161.092
13) Oneri straordinari	69.342	854.692	785.350
Risultato gestione straordinaria	3.965.165	18.723	-3.946.442
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	60.094	29.900	30.194
Differenza rettifiche attività finanziaria	60.094	29.900	-30.194
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	5.696.923	367.409	-5.329.514

Le aziende speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2014	Contributo previsto	Contributo effettivo
Promocosenza	5	250.000	180.000

N.	Ragione sociale	Quota %	Valutazione al 31.12.2014
1	ALTO TIRENO S.C.R.L	19,99%	€ 17.848
2	BORSA MERCI TELEMATICA S.C.P.A.	0,01%	€ 1.293
3	DINTEC SCRL ⁽¹⁾	0,09%	€ 500
4	ECOCERVED S.C.R.L	1,09%	€ 30.911
5	IC OUTSOURCING S.C.R.L ⁽¹⁾	0,22%	€ 834
6	INFOCAMERE S.C.P.A.	0,37%	€ 194.895
7	ISNART S.C.P.A	0,19%	€ 2.000
8	ISTITUTO CALABRIA QUALITA' S.R.L	5,00%	€ 0
9	JOB CAMERE S.R.L ⁽¹⁾	0,22%	€ 1.345
10	MONDIMPRESA S.C.R.L ⁽¹⁾	0,18%	€ 800
11	PROTEKOS S.P.A	25,00%	€ 0
12	RETECAMERE S.C.R.L	0,23%	€ 0
13	SACAL S.P.A.	0,30%	€ 23.097
14	SILA SVILUPPO S.C.R.L	5,92%	€ 2.144
15	TECNOBORSA S.C.P.A.	0,03%	€ 501
16	TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	0,32%	€ 7.338
17	TECNOHOLDING S.P.A	0,49%	€ 769.166
	TOTALE		€ 1.052.670

(1) Partecipazioni acquisite dopo il 01.01.2007

2.3 I risultati raggiunti

La Camera di commercio ha adottato la metodologia BSC che consente di esporre gli obiettivi secondo la logica del cascading, facendo discendere gli obiettivi strategici e quelli operativi dalla relazione pluriennale, dalla Relazione previsionale e programmatica e dal piano della performance in una logica di integrazione. Lo stato di attuazione del programma pluriennale deve essere osservato rispetto alle tre linee strategiche dell'Ente previste nella Relazione pluriennale che sono: consolidamento del ruolo della Camera nell'ambito delle relazioni istituzionali; razionalizzazione

degli strumenti utilizzati per le finalità istituzionali; politiche a sostegno della competitività del sistema imprenditoriale ed alle Missioni previste dalla disciplina dell'armonizzazione dei bilanci delle PA, DM 27 marzo 2013 che sono Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”; Missione 012 – “Regolazione del mercato”; Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”, Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”; Missione 033 – “Fondi da ripartire”, e avendo ben presente che la gestione commissariale è durata dal 04.02.2014 al 29.06.2014.

L'insediamento dei nuovi organi è avvenuto il 30.06.2014, ma il processo si è completato solo nel settembre 2014, con la elezione della Giunta camerale.

I nuovi organi hanno realizzato nell'ultimo trimestre il 62% degli interventi promozionali dell'esercizio.

Sostegno della competitività attraverso i contributi alle imprese

Nel corso del 2014 un forte impulso al sostegno delle imprese è stato realizzato attraverso la concessione di contributi alle imprese in tutti i settori dell'economia. I nuovi organi nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio hanno utilizzato tale modalità di incentivazione diretta allo scopo di contrastare più efficacemente in tutti gli effetti della crisi economica e favorire il rilancio dell'economia.

In particolare in sede di aggiornamento del preventivo economico 2014 adottato con deliberazione di consiglio camerale n. 3 del 30.10.2014. La Camera ha inteso dare maggiore impulso all'azione di sostegno dello sviluppo del sistema imprenditoriale mediante un programma di incentivi tesi a favorire il rilancio degli investimenti delle imprese con particolare riguardo a quelli legati al tema dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, alla sicurezza, al microcredito ed all'internazionalizzazione. In tale direzione sono stati approvati i bandi per l'erogazione di contributi alle imprese relativi a:

- Concessione di Contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di € 200.000,00 I edizione
- concessione dei contributi, in conto capitale, previsti dal fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi con dotazione finanziaria di € 210.000,00, rivolti alle micro e piccole imprese -imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza
- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di € 210.000,00, rivolti alle micro-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza
- Concessione di Contributi alle imprese per la realizzazione di iniziative per l'internazionalizzazione, con dotazione finanziaria di € 400.000,00 II edizione;



- Concessione di contributi a sostegno degli investimenti e dell'innovazione delle imprese della provincia di Cosenza, con dotazione finanziaria di € 400.000,00, rivolti alle piccole-imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza, II edizione
- concessione di contributi in conto interessi su microfinanziamenti concessi da banche con dotazione finanziaria di € 400.000,00, rivolti alle micro e piccole imprese di tutti i settori economici, attive, aventi sede legale in provincia di Cosenza,

Il totale complessivamente utilizzato è stato pari ad Euro 1.820.000,00. Come detto nella nota integrativa, a fronte di tale importo le risorse complessivamente assegnate a seguito di approvazione delle relative graduatorie sono pari a Euro 1.150.000 circa, valore iscritto come debiti del passivo del Bilancio di esercizio 2014. I contributi sono in corso di liquidazione nel 2015.

Diffusione e sensibilizzazione sulla tutela della proprietà industriale.

La Camera di commercio si occupa della gestione sul territorio delle domande di marchi, nazionali e internazionali, disegni o modelli, invenzioni e modelli di utilità. Nel corso del 2014 sono state raccolte 208 richieste di deposito di Marchi e 50 richieste di Brevetto, mentre per diffondere la cultura della tutela delle proprietà industriale sono state organizzate 4 giornate di formazione, denominate Piano Export Sud, cui hanno partecipato 100 imprese cosentine e un seminario sui finanziamenti per la proprietà industriale, seguito da 15 partecipanti.

Attraverso lo Sportello di Statistica la Camera fornisce dati grezzi (banche dati infocamere/movimprese) su richiesta dell'utenza, caratterizzata da imprenditori, studenti, altri enti, scuole ed Università, Associazioni di Categoria. Nel 2014 sono pervenute (ed evase) circa 60 richieste di dati statistici.

L'ufficio Statistica diffonde mediante il Sito Camerale o a mezzo Comunicati stampa Rapporti trimestrali ed annuali sulla Demografia di Impresa. I dati sono frutto dell'elaborazione ed aggregazione o disaggregazione dei dati demografici grezzi forniti da infocamere. Nel 2014 sono stati prodotti 4 report trimestrali, uno annuale, e due Mappature. Fra le attività divulgative anche la Giornata dell'Economia 2014, in cui è stata presentata la Nota Economica Provinciale annuale, diffusa alle Associazioni di Categoria su supporto USB, tramite comunicato stampa e sul Sito Camerale. L'Ufficio inoltre adempie a tutte le attività previste dal Piano Statistico Nazionale (PSN) con ed a supporto di altri enti come il Ministero dello sviluppo economico, l'ISTAT, Unioncamere. Le attività riguardano le Indagini sui prezzi Agricoli, sulla Grande distribuzione Organizzata, sulla Comunicazione dei Permessi a Costruire, sulla forza lavoro EXCELSIOR, nonché il supporto alle indagini multiscopo condotte dall'ISTAT attraverso i Comuni.

Formazione alle imprese.



La costante attività di formazione del mondo imprenditoriale locale ha visto, nell'anno appena trascorso, la realizzazione di un seminario di sensibilizzazione sugli strumenti di ingegneria finanziaria, cui hanno preso parte 30 operatori; una giornata di formazione sulla DOP Terre di Cosenza e sulle novità in tema di etichettatura e la consueta partecipazione alla manifestazione Telefisco, giornata di aggiornamento tecnico normativo in ambito fiscale, tributario e commerciale realizzata con l'ausilio organizzativo de IL Sole24 Ore e che ha coinvolto circa 240 partecipanti.

Sempre rivolta alle imprese locali, l'attività di formazione manageriale per i processi di internazionalizzazione, realizzata attraverso un seminario dedicato alle "Certificazioni per l'estero", cinque moduli formativi nell'ambito del progetto "SIAFT V" (1. Comunicare per vendere, 2. Come vendere in Giappone, 3. Come vendere in Francia, 4. Come vendere in Gran Bretagna, 5. Come vendere in Danimarca e Svezia), il seminario "IN.CO.REA del SUD" incontra e conosci la Corea del Sud.

Sostegno alla penetrazione commerciale e alla valorizzazione delle produzioni di qualità del territorio cosentino.

La Camera sostiene finanziariamente, anche tramite l'organizzazione diretta, la partecipazione a manifestazioni fieristiche. Nel 2014 tale attività ha riguardato il Vinitaly (Salone internazionale del vino di Verona) cui hanno partecipato 9 aziende cosentine, Sol&Agrifood (Salone internazionale dell'Agroalimentare di Qualità di Verona) che ha visto la partecipazione di 6 aziende, e Mediterranea Food&Beverage, di Catanzaro, fiera multisettoriale a agroalimentare, con la presenza di 10 aziende della provincia e del Consorzio Citra.

La valorizzazione delle eccellenze provinciali è stata poi oggetto, lo scorso anno, del progetto di portata internazionale denominato "Eccellenze in Digitale", realizzato in collaborazione con Unioncamere Nazionale ed in partnership con Google.

Nella stessa direzione, il "Premio Imprese Storiche" volto a valorizzare l'impegno costante e l'importante ruolo sociale svolto dalle imprese sul territorio ed operanti da almeno 35 anni, che ha raccolto 35 domande di partecipazione, e il "Symposio Fichi", seminario di valorizzazione delle colture dei fichi a DOP cui hanno partecipato tutte le imprese inserite nella Filiera del Consorzio.

Servizi Anagrafici e di Regolazione del Mercato

Nel 2014 il Registro Imprese della Camera di Cosenza ha lavorato 34.379 pratiche presentate dalle imprese cosentine.

L'82,8% di tutte le pratiche è stato evaso, in media, entro 5 giorni (la media nazionale è del 76,6%), ma lo standard raggiunto a fine anno è la quasi totalità delle pratiche evase nello stesso giorno in cui sono state ricevute dall'ufficio.



Tutto ciò è stato possibile grazie ad una serie di azioni intraprese dall'Ente per velocizzare la fase istruttoria migliorandone al contempo la qualità: standardizzazione delle procedure interne; aumento della produttività individuale; realizzazione di otto incontri informativi/formativi con gli Ordini Professionali e le Associazioni di categoria; utilizzo della Posta Elettronica Certificata quale canale privilegiato di comunicazione; prolungamento dell'orario di apertura al pubblico degli uffici, elaborazione e diffusione di istruzioni e guide operative.

Sempre nel corso dell'ultimo anno, è stato costruito un complesso processo di definizione e rifiuto delle pratiche telematiche sospese, al fine di garantire trasparenza, completezza e certezza dell'informazione economica del Registro e si è proseguito con le procedure di "pulizia" dell'archivio, attraverso le cancellazioni d'ufficio, secondo le specifiche normative in vigore, tanto al fine di garantire una maggiore trasparenza informativa delle banche dati a supporto dell'offerta conoscitiva del territorio e del tessuto imprenditoriale, ed evitare inutili oneri amministrativi e finanziari per la gestione dei registri.

Si è promossa una forte e decisa azione organizzativa, nel senso dell'implementazione delle c.d. notifiche SCRIBA, dell'eliminazione di tutto l'arretrato esistente. In particolare, con riferimento all'arretrato sono stati adottati provvedimenti di maxirifiuto che, nonostante la definizione di circa 10.000 pratiche, non hanno prodotto alcun contenzioso per l'Ente. Nel contempo, si sono poste le giuste misure organizzative per internalizzare il servizio. Ed in effetti, a decorrere dal primo gennaio 2015 è stato eliminato il ricorso tanto alla Società ICO esterna, quanto ad Infocamere per il call center. L'impulso organizzativo dato ha altresì consentito di avviare, a decorrere dall'1.1.2015, uno sportello sperimentale, interamente gestito da personale interno e che ha lo scopo anche di ridurre il tasso di sospensione delle pratiche.

In tema di **mediazione, arbitrato e conciliazione** la camera ha proseguito l'attività intrapresa negli anni precedenti (con 511 mediatori iscritti, 134 procedure pervenute a dicembre 2013, 62 procedure gestite fino ad oggi con una percentuale di procedure andate a buon fine pari al 10%; con 164 mediatori iscritti, 2 lodi emessi nel 2013 e 4 procedure in corso; con 60 conciliatori iscritti, 136 procedure pervenute a dicembre 2013, 126 procedure gestite fino ad oggi con una percentuale di procedure andate a buon fine pari al 75%).

L'insediamento dei nuovi organi ha determinato un ulteriore sviluppo in questo ambito cogliendo le opportunità offerte dalla normativa, si propone, prima tra le Camere di commercio italiane, per l'istituzione dell'Organismo di Composizione della Crisi di cui al DM Giustizia n.202/204, uno strumento essenziale, specie in un periodo di congiuntura economica negativa, cui le imprese potranno rivolgersi in caso di sovraesposizione debitoria, al fine di evitare il fallimento e, anzi, giungere alla soddisfazione dei propri fornitori.

Nello stesso senso la proposta di una Convenzione con i Tribunali della Provincia e gli Ordini professionali per lo sviluppo delle forme di giustizia alternativa, quale canale deflattivo della



giustizia e soddisfazione dell'utenza e del proprio bisogno di una giustizia "di prossimità", rapida e a costi contenuti.

La Camera di Commercio è Autorità Pubblica di controllo nei confronti di tutti gli operatori della filiera D.O.P. TERRE DI COSENZA. In questo ruolo, conferitole con Decreto Dir. 26.7.2012 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nel 2013 l'Ente ha certificato 2.014 ettolitri di vino ed emesso 45 certificazioni di idoneità a fronte di 55 imprese richiedenti. Nel 2014 sono state emesse 61 certificazioni per 2.881 ettolitri di vino, a fronte di 63 richieste.

Relativamente alle attività di sportello, metrologia e vigilanza si è contribuito alla diffusione delle procedure telematiche attraverso la quadruplicata (o forse più) emissione di dispositivi di firma digitale. Tale attività ha consentito alle imprese di approcciarsi con maggior facilità e con risparmio di spesa a tutti gli obblighi telematici connessi alle procedure amministrative più disparate, all'accesso a procedure di gara, alla partecipazione a bandi per la concessione di contributi etc.. La qualità del servizio reso è desumibile anche dalle richieste di emissione dispositivi pervenute dal mondo delle libere professioni, nonché dalle altre pubbliche amministrazioni, tra cui anche gli istituti scolastici.

Nell'espletamento di tali funzioni l'ufficio, non disponendo di personale aggiuntivo, ha sperimentato soluzioni organizzative, che hanno consentito di raggiungere un importante risultato nel grado di soddisfazione dell'utenza, grazie all'impegno congiunto del personale tutto.

Ha avuto inizio, nel II semestre 2014, anche l'attività di vigilanza finalizzata alla tutela dei consumatori ed alla valorizzazione delle imprese del territorio.

Come per il passato l'Ufficio di metrologia, pur in presenza di un dimezzamento del personale munito della qualifica di Ispettore metrico avvenuto nel corso dell'anno (a fine anno era presente un solo Ispettore) ha garantito servizi e controlli sul territorio.

“Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”

Tra le iniziative per l'internazionalizzazione su Paesi esteri target ricordiamo: “Descubre Cosenza”, rivolto al mercato spagnolo, ormai alla sua quarta annualità, “Dis.Ko Discover Korea” per la promozione delle imprese agroalimentari in Corea del Sud, “ÈCosenza Start Up”, promozione delle imprese ICT in Canada, “ÈSud”, promozione dei prodotti agroalimentari in Nord Europa.

La stessa attenzione all'internazionalizzazione è alla base della promozione e realizzazione dello “Sportello World Pass”, sportello informativo delle camere di commercio per l'internazionalizzazione e le iniziative di promozione dell'immagine del territorio, come la partecipazione all'evento “Passione Italia 2014” in Spagna.



Altri progetti realizzati sfruttando le opportunità offerte dal Fondo Perequativo del Sistema Camerale, il fondo che persegue l'obiettivo di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale lo svolgimento delle funzioni attribuite da leggi dello Stato al sistema delle Camere di commercio.

Le risorse messe a disposizione dal sistema nazionale sono state orientate, tra l'altro, alla realizzazione di Co.net. (Cosenza Network – Gusto&Territori), progetto di Unioncamere Nazionale e del ministero dello Sviluppo economico diretto a favorire la nascita di contratti di rete sul territorio. Il contratto di rete della provincia di Cosenza è tra i primi ad essere stato sottoscritto con la recente modalità telematica. Cosenza network ha messo in rete 18 imprese della filiera agroalimentare che hanno deciso di unirsi per accrescere individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e la propria competitività sui mercati nazionali ed esteri.

Sempre facendo ricorso a tali risorse, è stato realizzato un programma di stages, sia in aziende locali a forte vocazione export e sia in strutture economiche estere cui hanno partecipato 20 studenti degli istituti tecnici della Provincia di Cosenza e un forum di sensibilizzazione sui temi della legalità rivolto a tutte le componenti della Comunità di riferimento: aziende, associazioni di categoria, scuole, cittadinanza, operatori istituzionali e forze dell'ordine ecc, che ha visto la presenza di 110 partecipanti.

“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

Nell'ambito di tale programma è stata realizzata la rilevazione della customer satisfaction, l'adesione al programma ministeriale “Mettiamoci la faccia” attraverso l'acquisto della strumentazione necessaria, il miglioramento del clima interno attraverso l'indagine benessere organizzativo e l'aggiornamento sito dell'Ente.

Nell'ambito del miglioramento dell'efficienza dei servizi l'ente ha realizzato la Sistemazione fascicoli del personale – aggiornamento anno 2012, l'emissione degli ordini di ruolo di Ruolo, Messa a regime sistema di gestione delle presenze, Aggiornamento Regolamenti, Messa a regime gestione LWA, Messa a regime contabilità per centri di costo.

Nell'ambito della Gestione delle partecipazioni l'Ente ha adottato un regolamento per la gestione delle stesse, anche al fine di rendere più efficace in particolare la verifica ed il monitoraggio dell'assolvimento degli obblighi in materia di pubblicità e trasparenza richiesti dal D.Lgs. n. 33/2013, nonché quelli derivanti dalle leggi di contenimento della spesa pubblica che si estendono alle società partecipate da Enti pubblici ed ha effettuato la ricognizione ex legge 244/2007, adottata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 37 del 22.12.2014 ed inviata alla Corte dei conti.

Anche in materia di Anticorruzione/trasparenza si registra un'intesa attività dell'ente con l'adeguamento sistematico della sezione “amministrazione trasparente” anche attraverso sistemi di alimentazione automatica connessa principalmente alla gestione documentale. È stato



completamente rivisto il piano anticorruzione, condiviso con tutti i soggetti ed è stata effettuata la relativa formazione obbligatoria a tutti il personale. È stato adottato il codice etico insieme al codice di comportamento esteso a tutti i soggetti che a vario titolo hanno a che fare con l'ente.

2.4 Le criticità e le opportunità

Come chiarito nella delibera CIVIT n.5/2012, di seguito si espongono, in modo sintetico le più rilevanti criticità e le opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti per la collettività.

Le rilevazioni sulla performance, per quanto effettuate con criteri tecnici, scontano in alcuni casi un margine di non perfettamente coerente rappresentazione della realtà, tipica altresì delle rilevazioni statistiche.

Tale dato può riscontrarsi in parte delle più rilevanti criticità rappresentate dal mancato raggiungimento degli obiettivi.

E' il caso, ad esempio, del tasso di sospensione delle pratiche del Registro Imprese, che risulta come obiettivo non raggiunto, ma solo perché il 2014 ha segnato l'anno dello smaltimento di numerosissime pratiche sospese da diversi anni.

E' altresì il caso dell'approvazione del Regolamento delle partecipazioni, che probabilmente solo per mero refuso è stato inserito con la previsione di approvazione al 31.10.2014 e quindi coincidente con la data assegnata per la presentazione della proposta nelle schede individuali.

Altresì è il caso del costo medio unitario dei provvedimenti degli Organi che sconta il dato contingente del nuovo insediamento degli Organi.

Alla luce di ciò, non si è reso necessario, nel 2015, porre in essere particolari azioni al fine di superare le criticità riscontrate.

Quanto alle opportunità in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti per la collettività, si reputa opportuno menzionare il risultato ottenuto dal Registro Imprese, che nel 2015, anche in ragione del lavoro svolto nel 2014, si assesta tra le prime Camere d'Italia nei tempi di evasione delle pratiche, per come risultanti dalle rilevazioni Cruscotto Infocamere, giungendo addirittura all'evasione in giornata.

Altresì il 2015 segna il primo anno, dal 2011, in cui la Camera cosentina, sempre in ragione di quel lavoro svolto nel 2014, non ricorre più al supporto della Ditta esterna ICO, che nel 2014 ha comportato un costo di euro 106.535,88, comprensivo del ricorso al Call Center Infocamere, Call Center che nel 2015 è stato sostituito in via sperimentale dall'attivazione di un più pertinente sportello gestito direttamente dal personale camerale

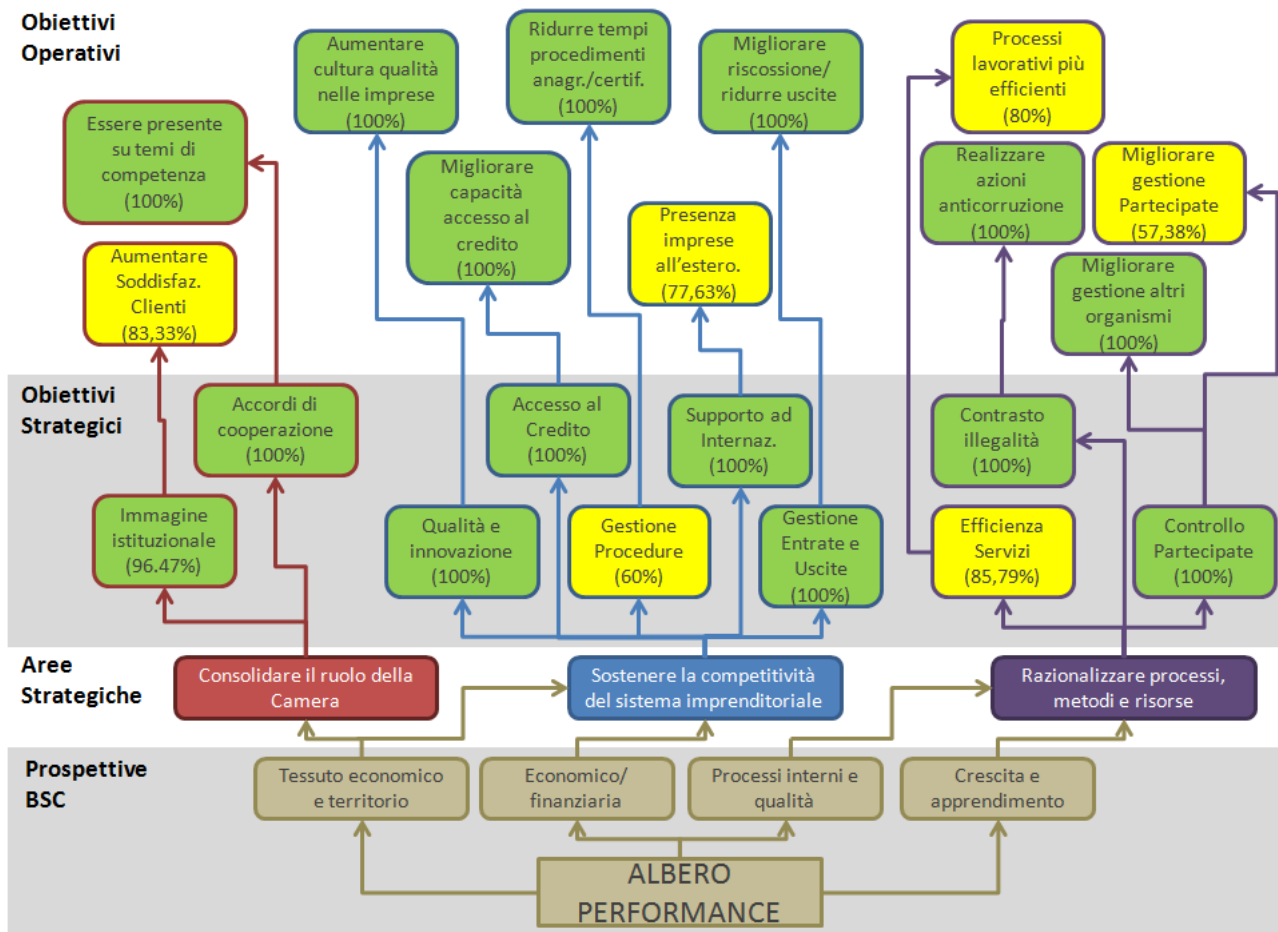
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance.

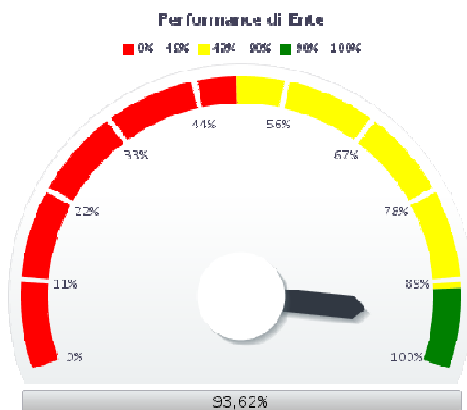
Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della performance, si propone l'albero della performance sviluppato nel Piano, integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo. Si evidenzia, quindi, il grado di conseguimento dell'obiettivo con il riferimento al target programmato precisando che per ciascun obiettivo, il target di riferimento nasce dalla composizione ponderata dei KPI ad esso associati.

Prospettiva	Obiettivo	Aree Strategiche		
		AS1- Consolidamento del ruolo della Camera nell'ambito delle relazioni istituzionali	AS2 - Razionalizzare i processi, metodi e risorse utilizzati dall'Ente per le finalità istituzionali	AS3 - Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale
Prospettiva tessuto economico locale e territorio	1.32.2.1 MIGLIORARE LIMMAGINE ISTITUZIONALE DELLENTE	96,47%		
	1.32.2.2 RAFFORZARE GLI ACCORDI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE	100%		
	3.11.5.1 DIFFONDERE LA CULTURA DELLA QUALITA' ED I PROCESSI DI INNOVAZIONE NELLE IMPRESE			100%
	3.11.5.2 POLITICHE DI ACCESSO AL CREDITO			100%
	3.12.4.2 MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE PROCEDURE			60%
	3.16.5.1 SUPPORTARE LE IMPRESE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			100%
Prospettiva processi interni e qualità	2.32.4.1 RENDERE PIU' EFFICIENTE LA GESTIONE DEI SERVIZI		85,79%	
Prospettiva crescita ed apprendimento	INTEGRITA' E CONTRASTO ALL'ILLEGALITA'		100%	
Prospettiva economico finanziaria	2.32.2.1 ESERCITARE LAZIONE DI CONTROLLO E DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI E DEGLI ALTRI ORGANISMI		100%	
	3.12.4.1 MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE E RIDURRE LE USCITE			93,95%

Albero della Performance



La media dei risultati ottenuti negli obiettivi strategici si traduce in una performance di Ente pari al 93,62%.



Le fasce sopra indicate sono quelle adottate dal sistema di valutazione dell'Ente di cui alla determinazione commissariale n. 39/2014 in base al quale il coefficiente di performance è pari a 100 % per valori di Performance organizzativa $\geq 90\%$, pari al valore registrato nell'intervallo compreso tra $\Rightarrow 50\%$ e $< 90\%$, e pari a zero per valori di performance inferiori a 50%.

3.2 Obiettivi Strategici.

Il Piano della Performance per l'anno 2014 ha fissato 10 obiettivi strategici il cui target di raggiungimento è misurato attraverso l'utilizzo di 22 indicatori di performance (KPI).

N.	Obiettivo Strategico	Grado di Raggiungimento	Scostamento
1	1.32.2.1 Migliorare l'immagine istituzionale dell'ente	96,47%	-3,53%
2	1.32.2.2 Rafforzare gli accordi di cooperazione istituzionale	100,00%	0%
3	2.32.2.1 Esercitare l'azione di controllo e di gestione delle partecipazioni e degli altri organismi	100,00%	0%
4	2.32.4.1 Rendere più efficiente la gestione dei servizi	85,79%	-14,21%
5	3.11.5.1 Diffondere cultura della qualità e processi di innovazione nelle imprese	100,00%	0%
6	3.11.5.2 Politiche di accesso al credito	100,00%	0%
7	3.12.4.1 Migliorare il livello di riscossione delle entrate e ridurre le uscite	93,95%	-6,05%
8	3.12.4.2 Migliorare la gestione delle procedure	60,00%	-40,00%
9	3.16.5.1 Supportare le imprese nei processi di internazionalizzazione	100,00%	0%
10	Integrità e contrasto all'illegalità	100,00%	0%

3.2.1 Analisi degli scostamenti

Obiettivo: 1.32.2.1 Migliorare l'immagine istituzionale dell'ente.

Tra gli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo vi è il "Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa". Tale indicatore è previsto dal sistema Pareto e quindi consentirà anche un eventuale confronto nell'ambito del benchmark del sistema camerale. Il valore del suddetto KPI – è stato inferiore al target nella misura del 8,83% evidenziando un ancora contenuto costo unitario per impresa attiva destinato alla comunicazione esterna.

Obiettivo: 2.32.4.1 Rendere più efficiente la gestione dei servizi

Il valore dell'indicatore si discosta del 14.21% complessivamente dal target.

Tra gli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo vi sono il "Costo unitario medio dei provvedimenti degli organi istituzionali" e "L'incidenza dei costi strutturali".



Il valore inferiore al target del primo KPI segnala una bassa produttività delle riunioni degli organi. Cioè un basso livello del rapporto tra numero di provvedimenti discussi ed adottati per seduta.

Il valore inferiore al target dell'incidenza dei costi di struttura evidenzia una sproporzione tra gli oneri relativi al personale, al funzionamento ed agli accantonamenti ed ammortamenti, e gli interventi promozionali. Ciò in ragione del fatto che il 2014 è stato interessato prevalentemente dalla gestione commissariale, che ha determinato una contrazione degli interventi promozionali rispetto alla previsioni.

Come detto sopra i nuovi organi insediatisi solo a settembre 2014 hanno realizzato nell'ultimo semestre dell'anno il 62% dell'attività promozionale dell'intero anno.

per effetto del valore registrato del KPI che misura l'andamento dei costi unitari dei provvedimenti degli organi cresciuto rispetto al 2013 e dei costi strutturali di poco più elevati rispetto al 2013.

Obiettivo: 3.12.4.1 Migliorare il livello di riscossione delle entrate e ridurre le uscite.

Tra gli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo vi è la "Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza. Il valore di tale KPI evidenzia un livello di riscossione della percentuale di incasso del diritto annuo pari al 50 % laddove il valore dell'anno precedente, rispetto al quale il KPI è stato misurato, era del 52% circa.

Probabilmente il peggioramento della percentuale di incasso nel corso del 2014 rispetto al 2013 è dipesa sia dai fattori connessi all'acuirsi della crisi economica sia dagli effetti degli annunci da parte del Governo della probabile abolizione del diritto annuo dovuto dalle imprese alla camera di commercio, effettuati nel mese di giugno 2014, proprio in coincidenza con il periodo di scadenza del diritto annuo.

Obiettivo: 3.12.4.2 Migliorare la gestione delle procedure.

Tra gli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo vi sono il "Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche" che ha raggiunto il target e "Tasso di sospensione delle pratiche del Ri".che invece è inferiore al target in quanto si è registrato un valore delle pratiche di sospensione superiore all'obiettivo prefissato dell'1%.

Si riportano di seguito le principali informazioni di dettaglio per ciascun obiettivo strategico.

Obiettivo	Indicatore	Peso	Segno	Target	Consuntivo	Valore KPI	Perform. Obiettivo	Struttura	Respons.
1.32.2.1 MIGLIORARE LIMMAGINE ISTITUZIONALE DELLENTE (OS367)							96,47%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	1.32.2.1 Costo medio di comunicazione esterna e istituzionale per impresa - A3.1_01 (Pareto)	40,00%	>=	1,45	1,32	91,17%		Area 2	Dott.ssa E. Giorno
	CSI (Soddisfazione complessiva rispetto ai servizi camerali, in una scala da 1 a 4)	60,00%	>	2,00	3,48	100,00%			
1.32.2.2 RAFFORZARE GLI ACCORDI DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE (OS368)							100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	Incremento del numero di soggetti istituzionali coinvolti in iniziative	100,00%	>=	1,00	1,40	100,00%		Area 2	Dott.ssa E. Giorno
3.11.5.1 DIFFONDERE LA CULTURA DELLA QUALITA' ED I PROCESSI (OS371)							100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	D1.3_10 (PIRA) Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	50,00%	>=	1,52	4,75	100,00%			
	3.11.5.1 Rispetto dei tempi di rilascio delle certificazioni DOC, DOP, IGT	50,00%	=	100,00%	100,00%	100,00%			
3.11.5.2 POLITICHE DI ACCESSO AL CREDITO (OS372)							100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	3.11.5.2 Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito D1.3_19 (PIRA)	30,00%	>=	80,00%	999,99%	100,00%			
	Sviluppo temporale del numero di imprese coinvolte nei programmi camerali di sostegno al credito nell'anno n rispetto alla media del triennio (n-3,n-1)	70,00%	>=	100,00%	3173,65%	100,00%			
3.16.5.1 SUPPORTARE LE IMPRESSE NEI PROCESSI DI INTERNAZIONAL (OS373)							100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	3.16.5.1 Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) D1.3_13 (PIRA)	30,00%	>=	2,80	5,36	100,00%			
	3.16.5.1 Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	30,00%	>=	9,80	15,79	100,00%			
	3.16.5.1 Migliorare la presenza delle imprese della provincia all'estero	40,00%	>=	1,00	1,29	100,00%			
3.12.4.2 MIGLIORARE LA GESTIONE DELLE PROCEDURE (OS374)							60,00%	Area 2	Dott.ssa E. Giorno
	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	60,00%	>=	55,00%	79,15%	100,00%			
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	40,00%	<=	0,90%	28,54%	0,00%			
2.32.4.1 RENDERE PIU' EFFICIENTE LA GESTIONE DEI SERVIZI (OS369)							85,79%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	2.32.4.1 Numero medio di provvedimenti degli organi istituzionali, per seduta	20,00%	>=	5,22	5,30	100,00%		Area 2	Dott.ssa E. Giorno
	2.32.4.1 Costo unitario medio dei provvedimenti degli organi istituzionali - A2.1_02 (PIRA)	15,00%	<=	1.738,70	2.894,09	33,55%			
	2.32.4.1.1 Incidenza % dei costi di gestione del sistema di pianificazione, programmazione, sul totale degli Oneri correnti A1.1_04 (Pareto)	15,00%	<=	1,57%	1,58%	99,30%			
	Incidenza dei costi strutturali	20,00%	<=	74,52%	89,93%	79,32%			



Obiettivo	Indicatore	Peso	Segno	Target	Consuntivo	Valore KPI	Perform. Obiettivo	Struttura	Respons.
	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	30,00%	<=	66,93	23,08	100,00%			
INTEGRITA' E CONTRASTO ALL'ILLEGALITA' (OS370)	Realizzazione delle azioni previste nel Programma anticorruzione (AGGREG.): 1= SI; 0 = NO	100,00%	=	1,00	1,00	100,00%	100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
								Area 2	Dott.ssa E. Giorno
2.32.2.1 ESERCITARE L'AZIONE DI CONTROLLO E DI GESTIONE DELLE (OS376)							100,00%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	2.32.2.1 Adozione di un Regolamento sulle Partecipazioni	50,00%	=	100,00	100,00	100,00%			
	2.32.2.1 Costituzione del C.U.G.	50,00%	=	100,00	100,00	100,00%			
3.12.4.1 MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (OS375)							94%	Area 1	Dott.ssa D. Romeo
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	40,00%	>=	60,00%	99,68%	100,00%		Area 2	Dott.ssa E. Giorno
	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	60,00%	>=	52,46%	50,49%	97,65%			

Leggenda



Obiettivi pienamente raggiunti



Obiettivi parzialmente raggiunti



Obiettivi non raggiunti



Obiettivi non valutabili

3.3 Obiettivi Operativi.

Il Piano della Performance per l'anno 2014 ha fissato 11 obiettivi operativi il cui target di raggiungimento è misurato attraverso l'utilizzo di 39 indicatori di performance (KPI).

Il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo è esposto, nella tabella seguente, come media aritmetica dei KPI ad esso associati.

N.	Obiettivo Operativo	Grado di Raggiungimento	Scostamento
1	1.32.2.1.1 Aumentare il livello di soddisfazione dei clienti	83,33%	-16,67%
2	1.32.2.2.1 Migliorare la capacità della Camera di essere presente sui temi di competenza	100,00%	0%
3	2.32.2.1.1 Migliorare la gestione delle partecipazioni (errore materiale nella trasposizione della data nell'applicativo del piano)	57,38%	-42,62%
4	2.32.2.1.2 Migliorare la gestione degli altri organismi	100,00%	0%
5	2.32.4.1.1 Rendere più efficienti i processi lavorativi	80,00%	20,00%
6	3.11.5.1.1 Aumentare la qualità dei prodotti e la diffusione della relativa cultura nelle imprese	100,00%	0%
7	3.11.5.2.1 Migliorare la capacità di accesso al credito	100,00%	0%
8	3.12.4.1.1 Migliorare il livello di riscossione delle entrate e riduzione delle uscite	100,00%	0%
9	3.12.4.2.1 Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti anagrafico-certificativi	100,00%	0%
10	3.16.5.1.1 Migliorare la presenza delle imprese della provincia all'estero	77,63%	-22,37%
11	Realizzazione delle azioni previste nel piano anti corruzione	100,00%	0%

3.3.1 Analisi degli scostamenti

Obiettivo: 1.32.2.1.1 Aumentare il livello di soddisfazione dei clienti

Uno degli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo operativo è la "Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge" da misurare a livello aggregato. Tale KPI misura le non conformità rilevate dall'OIV rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33/2013 della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente. Il numero delle non conformità è stato pari a 17, mentre il target era zero. Inoltre essendo l'unico KPI associato all'obiettivo che ha registrato un valore inferiore al target, ad esso è interamente imputabile grado di raggiungimento dell'obiettivo inferiore al livello atteso.

Obiettivo: 2.32.2.1.1 Migliorare la gestione delle partecipazioni

Tra gli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo operativo è stata prevista anche la “data di adozione del regolamento sulle partecipazioni”. A tale proposito si rileva che vi è stato un errore materiale nella trasposizione della data di adozione (31.10.2014 anziché 31.12.2014) nell’applicativo del Piano della performance. Il Regolamento infatti doveva essere predisposto entro il 31.10.2014 ed approvato entro il 31.12.2014 e così è stato. Tuttavia essendovi stato il citato tale errore materiale, il KPI registra il valore “non raggiunto” e cioè “0”, determinando il grado di raggiungimento dell’obiettivo pari al 57,83% anziché al 100%.

Obiettivo: 2.32.4.1.1 Rendere più efficienti i processi lavorativi

Uno degli indicatori utilizzati per la misurazione di tale obiettivo operativo è l’“Aggiornamento Regolamento incarichi e consulenze, inconfiribilità e incompatibilità”, che non è stato effettuato. Tale KPI è l’unico tra quelli associati all’obiettivo in oggetto che ha un valore inferiore al target e da esso pertanto dipende interamente il grado di raggiungimento dell’obiettivo inferiore al livello atteso.

Obiettivo 3.16.5.1.1 Migliorare la presenza delle imprese della provincia all’estero

L’obiettivo è stato parzialmente raggiunto per i seguenti motivi:

- Il sito web èCosenza non è attualmente in uso.
- Il totale rendicontato sui progetti ammessi al finanziamento sul F.P. è stato inferiore al valore massimo riconoscibile.

Si riportano di seguito, per ciascuna Area dirigenziale, le principali informazioni di dettaglio relative agli obiettivi operativi.

Area Dirigenziale 1 - Servizi di Supporto e Promozione

Obiettivo Operativo	Indicatore	Segno	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi
1.32.2.1.1						83,33%
Aumentare il livello di soddisfazione dei clienti	1.32.2.1.1 Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge (AGGREG.)	=	0,00	-17,00	0,00%	
	1.32.2.1.1 Efficacia del processo di aggiornamento del sito web	=	100,00%	100,00%	100,00%	
	1.32.2.1.1 Livello medio di soddisfazione rilevato nell’indagine di Customer Satisfaction (AGGREG.)	>	2,00	3,48	100,00%	
	1.32.2.1.1 Miglioramento nella Redemption Indagine Customer Satisfaction	>=	1,00	1,20	100,00%	
	1.32.2.1.1 Miglioramento nella Redemption Indagine benessere organizzativo	>=	1,00	1,96	100,00%	
	1.32.2.1.1 Tempo impiegato per il completamento dell’aggiornamento delle rubriche camerali	<=	2,60	1,60	100,00%	
1.32.2.2.1						100,00%
Migliorare la capacità di essere presente sui temi di competenza	1.32.2.2.1 Incremento nel numero di accordi con istituzioni pubbliche e private per gestire attività di competenza dell’Ente	>=	1,00	3,00	100,00%	
	1.32.2.2.1 Numero di accordi plurilaterali per la gestione di servizi associati	>=	1,00	2,00	100,00%	



Obiettivo Operativo	Indicatore	Segno	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi
3.11.5.1.1						100,00%
Aumentare la qualità dei prodotti e la diffusione della relativa cultura nelle imprese	3.11.5.1.1 Azioni di sostegno alle imprese in tema di Innovazione: Incremento nella richiesta di servizi da parte delle imprese	>=	1,00	4,11	100,00%	
	3.11.5.1.1 Azioni di sostegno alle imprese in tema di Qualità: Grado di coinvolgimento delle imprese	>=	1,00	7,50	100,00%	
	3.11.5.1.1 Data di pubblicazione bando Sicurezza	<=	30/11/14	31/10/14	100,00%	
	3.11.5.1.1 Numero di rapporti informativi finalizzati all'accrescimento della cultura economica tra le imprese	>=	4,00	6,00	100,00%	
3.11.5.2.1						100,00%
Migliorare la capacità di accesso al credito	3.11.5.2.1 Miglioramento nell'accesso delle imprese alle forme di finanziamento diretto	>=	1,05	1,46	100,00%	
	3.11.5.2.1 Potenziamento dei Confidi	>=	10,00%	57,61%	100,00%	
3.16.5.1.1						77,63%
Migliorare la presenza delle imprese della provincia all'estero	3.16.5.1.1 Incremento del numero di iniziative realizzate congiuntamente all'Azienda speciale nel settore dell'internazionalizzazione	>=	1,00	4,00	100,00%	
	3.16.5.1.1 Incremento nel numero di imprese partecipanti ad iniziative di Formazione manageriale per i processi di internazionalizzazione	>=	1,00	1,86	100,00%	
	3.16.5.1.1 Numero di soggetti richiedenti il servizio World Pass	>=	50,00	262,00	100,00%	
	3.16.5.1.1 Numero di visite del sito web è Cosenza	>=	1,00	0,00	0,00%	
	3.16.5.1.1 Realizzazione degli obiettivi di spesa per progetti CO.NET e SIAFT 5 ^A Ed. ammessi al finanziamento sul F.P.	=	100,00%	88,16%	88,16%	
2.32.4.1.1						80,00%
Rendere più efficienti i processi lavorativi	2.32.4.1.1 Aggiornamento Regolamento incarichi e consulenze, inconferibilità e incompatibilità	=	100,00	0,00	0,00%	
	2.32.4.1.1 Emissione Ordine di Ruolo	=	100,00	100,00	100,00%	
	2.32.4.1.1 Funzionamento a regime del sistema denominato LWA (AGGREG.)	=	100,00%	100,00%	100,00%	
	2.32.4.1.1 Funzionamento a regime del sistema informatico di rilevazione presenza	=	100,00%	100,00%	100,00%	
	2.32.4.1.1 Media dei giorni necessari per la liquidazione delle fatture passive (AGGREG.)	<=	30,00	23,08	100,00%	
Realizzazione delle azioni previste dal Piano anti corruzione	Realizzazione delle azioni previste nel Programma anticorruzione (AGGREG.): 1= SI; 0 = NO	=	1,00	1,00	100,00%	100,00%
2.32.2.1.1						57,38%
Migliorare la gestione delle partecipazioni	2.32.2.1.1 Data di adozione del Regolamento sulle Partecipazioni	<=	31/10/14	22/12/14	14,75%	
	2.32.2.1.1 Livello di Monitoraggio delle Partecipazioni	=	100,00%	100,00%	100,00%	
2.32.2.1.2.						100,00%
Migliorare la gestione degli altri organismi	2.32.2.1.2 Costituzione del C.U.G.	=	100,00	100,00	100,00%	
3.12.4.1.1						100,00%



Obiettivo Operativo	Indicatore	Segno	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi
Migliorare livello di riscossione delle entrate e riduzione delle uscite	3.12.4.1.1 Emissione ruoli ed avvisi per diritto annuale fino al 2011	=	100,00	100,00	100,00%	

Performance di Area

■ 0% - 49% ■ 49% - 90% ■ 90% - 100%



Area Dirigenziale 2 - Anagrafe e Regolazione del Mercato

Obiettivo Operativo	Indicatore	Segno	Target	Consuntivo	Performance KPI	Performance Obiettivi
1.32.2.1.1						100,00%
Aumentare il livello di soddisfazione dei clienti	1.32.2.1.1 Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge (AGGREG.)	=	0,00	0,00	100,00%	
	1.32.2.1.1 Livello medio di soddisfazione rilevato nell'indagine di Customer Satisfaction (AGGREG.)	>	2,00	3,48	100,00%	
1.32.2.2.1						100,00%
Migliorare la capacità di essere presente sui temi di competenza	1.32.2.2.1 Percentuale di convenzioni stipulate con i Comuni aderenti alla proposta per Sportelli Conciliazione	>=	70,00%	100,00%	100,00%	
3.12.4.2.1						100,00%
Riduzione dei tempi di conclusione dei procedimenti anagrafico-certificativi	3.12.4.2.1 Incremento nel Numero delle cancellazioni d'ufficio disposte nell'anno	>=	1,00	4,04	100,00%	
	3.12.4.2.1 Percentuale di richieste per servizi di regolazione e tutela del mercato evase entro 30 gg.	>=	90,00%	100,00%	100,00%	
	3.12.4.2.1 Tempo medio in giorni per evasione richieste di servizi di regolazione e tutela del mercato	<=	6,18	1,61	100,00%	
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	<=	36,10	7,84	100,00%	
2.32.4.1.1						100,00%
Rendere più efficienti i processi lavorativi	2.32.4.1.1 Funzionamento a regime del sistema denominato LWA (AGGREG.)	=	100,00%	100,00%	100,00%	
	2.32.4.1.1 Media dei giorni necessari per la liquidazione delle fatture passive (AGGREG.)	<=	30,00	23,08	100,00%	
Realizzazione delle azioni previste dal Piano anti corruzione						100,00%
	Realizzazione delle azioni previste nel Programma anticorruzione (AGGREG.): 1= SI; 0 = NO	=	0,00	1,00	100,00%	
3.12.4.1.1						100,00%
Migliorare il livello di riscossione delle entrate e riduzione delle uscite	3.12.4.1.1 Emissione Ruoli ed avvisi per Ordinanze/Ingiunzioni non pagate fino all'anno 2012	>=	85,00%	100,00%	100,00%	
	3.12.4.1.1 Ricognizione contenzioso affidato a legali esterni al 31/12/2013	>=	80,00%	100,00%	100,00%	
	3.12.4.1.1 Ricognizione contenzioso affidato all'Ufficio Affari Legali al 31/12/2013	>=	65,00%	100,00%	100,00%	
	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	>=	85,00%	100,00%	100,00%	

Performance di Area

■ 0% - 49% ■ 49% - 90% ■ 90% - 100%



3.3.2 Informazioni in tema di “Trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione” e di “standard di qualità dei servizi”.

Per l’anno 2014, il Piano della performance prevedeva uno specifico obiettivo strategico in tema di “integrità e contrasto all’illegalità” declinato operativamente in termini di adozione delle misure anticorruzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016.

Lo stato di attuazione del Piano è stato comunicato all’ANAC e al Dipartimento della Funzione Pubblica dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione con nota protocollo 23335 del 12 dicembre 2014 e, come ricavabile dalle tabelle riepilogative dei risultati ottenuti, esposte nei paragrafi precedenti, le attività realizzate hanno rispettato le previsioni per ciascuno degli ambiti oggetto di attenzione. I Piani, la Relazione periodica sullo stato di attuazione e gli altri documenti adottati dall’Ente nella materia, sono disponibili sul sito web all’indirizzo <http://www.cs.camcom.it/P42A1977C198S175/Anticorruzione.htm>.

Il tema della trasparenza è stato affrontato dal Piano della Performance 2014 anche sotto ai seguenti aspetti:

- Conformità dei contenuti del sito web rispetto agli obblighi di legge
- Efficacia del processo di aggiornamento del sito web
- Soddisfazione rilevata nell’indagine di Customer Satisfaction
- Miglioramento nella Redemption dell’Indagine Customer Satisfaction.

L’ente ha inoltre organizzato, nel corso del 2014, una “Giornata della trasparenza”, il 22 dicembre 2014, cui sono state invitate le Autorità, gli Enti Locali, i Consiglieri camerali, le Associazioni di Categoria e i Sindacati con lo scopo di presentare il Programma delle attività dell’Ente per l’anno 2015, la Relazione sulla performance, il Piano Anticorruzione e il Programma della Trasparenza. Correlata al Programma Triennale per la trasparenza è la consapevolezza, pertanto, dell’utilità di mantenere relazioni proficue con gli stakeholder della Camera di Cosenza e tra questi soprattutto le associazioni di categoria, espressione del sistema delle imprese locali è correlata .

Dall’indagine di Customer si è rilevato che circa la metà degli utenti utilizza il sito web della camera di commercio. Tali utenti hanno valutato la disponibilità di informazioni sul web “buona” per il 36% e “ottima” nel 14% delle risposte. Anche per quanto riguarda la semplicità di consultazione le percentuali si attestano più o meno sugli stessi valori (buona per il 32% e ottima per il 17%), il che suggerisce, quindi, la necessità intraprendere azioni per il miglioramento di tali risultati.

Per quanto riguarda gli standard di qualità, La Camera di Commercio di Cosenza nell’anno 2014 ha revisionato alcune procedure di lavoro e di standardizzazione dei processi con specifico riferimento ai servizi anagrafico certificativi ed alla gestione del ciclo passivo. Manca, tuttavia, una definizione organica degli standard di qualità dei servizi, pur continuandosi a rilevare annualmente il livello di soddisfazione degli utenti con riferimento ai servizi erogati e nonostante la previsione di un processo di gestione dei reclami, azioni queste, entrambe utilizzabili a tal fine.

3.4 Obiettivi individuali

Gli Obiettivi individuali risultano formalmente assegnati e valutati sulla base di apposite schede, secondo il vigente sistema di valutazione.

La valutazione del personale non dirigente (62 unità) si è conclusa nel mese di settembre 2015 mentre quella del personale dirigente è ancora in corso. Per nessuna delle suddette unità la comunicazione della valutazione è avvenuta tramite colloquio con il valutatore.

Con riferimento ai criteri di valutazione e alla loro articolazione in termini di peso percentuale sulla valutazione complessiva, si rimanda alla tabella 4.2 dell'allegato 4. Il collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato (per i dirigenti) e dei premi inseriti nel contratto integrativo vigente, sottoscritto in data 28/05/2014, prevedono un diverso impatto della valutazione individuale a seconda della tipologia:

- dirigenti di I fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per il 65% nella determinazione del premio;
- dirigenti di II fascia e assimilabili: la performance individuale pesa per l'80% nella determinazione del premio;
- personale non dirigente: la performance individuale pesa per il 55% nella determinazione del premio.

Nel complesso, il 95% del personale valutato si è collocato nella classe di punteggio compresa tra il 90% ed il 100%. Il restante 5% ha ricevuto una valutazione comunque non inferiore al 60%.

Il Sistema di misurazione e valutazione effettua un esplicito rinvio al "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" che disciplina le modalità, gli strumenti, la tempistica ed i soggetti responsabili dell'attuazione dei principi di trasparenza, legalità ed integrità. All'argomento, secondo la previsione del Programma, è dedicato uno specifico obiettivo strategico nell'ambito del Piano della Performance. I risultati ottenuti rispetto a tale obiettivo, denominato esplicitamente "Integrità e contrasto all'illegalità", rientrano nella valutazione della performance individuale della dirigenza.

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

4.1 Le risorse economiche

Le fonti ordinarie di finanziamento delle Camere di Commercio risultano certe e consolidate nella loro natura, in quanto specificamente declinate all'art. 18 della Legge 580/93, relativa alla disciplina delle Camere di commercio.

La principale fonte di entrata delle Camere di Commercio è il diritto annuale, la cui normativa è stata interamente revisionata nel D.M. 11 maggio 2001, n. 359, di attuazione dell'art. 17 della legge 488/99, che il tributo dovuto da ciascuna impresa in ragione della sua iscrizione obbligatoria ai sensi dell'art. 2195 codice civile nel Registro delle imprese, previsto dall'art. 2188 sempre del codice civile, tenuto presso le Camere di commercio.



Tale affermazione è supportata dai dati evidenziati in tabella, desunti dai Bilanci di esercizio approvati dall'Ente, relativamente a ciascun esercizio finanziario, che evidenzia che le entrate da diritto annuale rappresentano oltre l'80% delle entrate complessive:

Composizione dei proventi					
	2010	2011	2012	2013	2014
Diritto Annuale	81,64%	81,82%	82,72%	83,22%	83,47%
Diritti di Segreteria	15,31%	14,83%	14,71%	13,84%	13,95%
Contributi trasferimenti e altre entrate	2,60%	2,91%	1,98%	2,23%	1,84%
Proventi da gestione di beni e servizi	0,39%	0,49%	0,60%	0,73%	0,66%

L'importo del diritto dovuto è stabilito in misura fissa per le imprese iscritte individuali, mentre per le società è commisurato al fatturato conseguito nell'anno precedente a quello dell'imposizione del tributo.

Gli entità del diritto annuale dovuto, sia in misura fissa che proporzionale, è stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico. Gli importi del diritto annuale per il 2014 sono stati fissati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 05/02/2013, prot. n. 0201237.

L'altra fonte di finanziamento è costituita dai diritti di segreteria che sono dovuti dalle imprese per il rilascio dei servizi anagrafico certificativi. La misura dovuta per ciascun servizio viene stabilita di concerto tra il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e Finanze. Per il 2014 gli importi dei diritti di segreteria stati fissati con Decreto Dirigenziale Interministeriale del 17/07/2012.

Di seguito si riportano le informazioni desunte dai documenti del Bilancio di esercizio 2014, approvati con deliberazione di Consiglio camerale n. 1 del 20.04.2015, riguardanti il valore registrato a consuntivo dei ricavi e degli oneri correnti, il confronto rispetto alla previsione approvata nel Preventivo economico 2014, di cui alla Deliberazione di Consiglio camerale n. 9 del 29/11/2013 e sue successive variazioni:

	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Scostamenti in termini percentuali (%)
Proventi	12.082.965,00	13.345.185,00	110%
Oneri			
Oneri per il personale	2.941.095,50	2.386.290,84	81,14%
Oneri per il funzionamento	3.396.326,53	2.817.064,00	82,94%
Interventi economici	5.322.338,52	1.855.137,00	34,86%

La tabella evidenzia come complessivamente il valore a consuntivo delle entrate è maggiore della previsione del 10%, mentre gli oneri registrano tutti un valore inferiore alla previsione, realizzano dei consistenti risparmi in termini di risorse utilizzate.



Infine la sintesi dei principali risultati di bilancio evidenzia un risultato economico positivo dell'esercizio 2014 ed il concorso delle diverse aree gestionali alla determinazione dello stesso, nella misura di seguito indicata:

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2014		Incidenza sul totale
Risultato della gestione corrente	€ -522.415	-142,19%
Risultato della gestione finanziaria	€ 901.001	245,23%
Risultato della gestione straordinaria	€ 18.723	5,10%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	€ 29.900	-8,14%
Risultato economico dell'esercizio	€ 367.409	

Come è evidenziato in tabella il risultato positivo conseguito dalla gestione finanziaria dell'Ente ha avuto un impatto significativo nella determinazione del risultato economico complessivo.

I principali valori di bilancio e i risultati ottenuti possono essere esplicitati anche in termini di efficienza ed economicità, attraverso il valore consuntivo registrato negli indicatori e risultati attesi contenuti nel relativo piano, cosiddetto "PIRA - Piano degli indicatori e dei risultati attesi". Tale documento espone informazioni sintetiche in relazione ai principali obiettivi da realizzare e riporta gli indicatori utilizzati per quantificare tali obiettivi ed il valore atteso (target) nonché la misurazione degli stessi per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi, redatto secondo l'art. 19 del D.Lgs. 91/2011, concernente agli obblighi derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012, è stato approvato contestualmente al Preventivo economico 2014, con Deliberazione di Consiglio camerale n. 9 del 29/11/2013.

Il valore registrato a consuntivo dei singoli indicatori, riportato nella tabella che segue, consente di completare l'analisi del grado di raggiungimento della strategia in termini di maggiore efficacia ed efficienza conseguita complessivamente dall'Ente.

Il Quadro sintetico degli indicatori è esposto nell'allegato n. 5

I risultati esposti evidenziano che i principali indicatori di efficienza, quali quelli relativi alle politiche di accesso al credito e all'internazionalizzazione hanno di gran lunga superato il target atteso. Così come relativamente al miglioramento della qualità vengono ridotti i tempi di evasione delle pratiche del registro imprese passando da 36 giorni del 2013 a 7 giorni nel 2014, nonché il tasso di evasione del registro delle imprese in 5 giorni, che è pari al 82%, superiore al valore atteso nonché alla media nazionale che si attesta al 77,10%. Così come vengono ridotti i tempi di pagamento relative alle forniture di beni e servizi dell'ente, il valore a consuntivo è 23 giorni laddove il target era pari 30 gg. Criticità si rilevano in ordine all'incasso del



diritto annuale a entro l'anno, che registra un lieve flessione rispetto al 2013, così come nel tasso di sospensione delle pratiche del registro imprese, che registra un valore pari al 28%, laddove il risultato atteso era di avere una percentuale di pratiche evase con correzione inferiore al 1%.

Tali criticità suggeriscono interventi correttivi ed azioni di miglioramento per il prossimo ciclo di programmazione.

4.2 Stato di salute economico finanziaria

L'analisi mediante indici consente di dimostrare in maniera sintetica le condizioni di equilibrio economico e finanziario, attraverso i rapporti tra componenti del conto economico e dello stato patrimoniale del Bilancio di esercizio 2014

I valori degli indici economici consentono di osservare un buono stato economico finanziario. Buono è livello di economicità dei servizi.

Economicità dei Servizi	%	[Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)] / Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"	7%
-------------------------	---	---	---------------------	--	----

Tuttavia elevato è l'incidenza degli oneri correnti sui proventi correnti. La programmazione pluriennale è già orientata ad incidere sulle due variabili che determinano l'indicatore, riduzione dei costi e politiche per migliorare il livello di riscossione delle entrate.

Equilibrio economico della Gestione Corrente	%	Oneri Correnti / Proventi Correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	104%
--	---	------------------------------------	---------------------	--	------



Di seguito la sintesi dei principali indici economico patrimoniali:

Indici economici	2013	2014	
Indice di rigidità (Oneri correnti – Interventi economici) / Proventi Correnti	74,52%	90%	misura l'incidenza dei costi di struttura rispetto ai Proventi correnti
Indice "risorse umane" Costi del personale / Oneri Correnti	18,38%	17,35	Misura l'incidenza del costo delle risorse umane sul totale dei costi. Il valore dimostra una bassa incidenza di tali costi sul totale degli oneri correnti
Indice di riscossione del Diritto annuo Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale anno 2014	55,64%	50,49%	Indica la percentuale di riscossione della principale entrata della Camera di commercio di competenza dell'anno 2014
Indici patrimoniali			
Indice di liquidità Attivo corrente - rimanenze/passività correnti	12,52	6,8	L'indice di liquidità, evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti consentendo di valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente
Indice copertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto + passivo consolidato /Attivo immobilizzato	4,3	4,3	Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine

L'equilibrio economico-finanziario è garantito da un buon livello dell'indice di liquidità ed una elevata patrimonializzazione.

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Ente non ha adottato il bilancio di genere nel corso dell'anno 2014.

L'unico obiettivo collegabile alla dimensione di genere, nell'ambito della tematica delle pari opportunità, è stato l'obiettivo operativo avente come scopo l'istituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il CUG è stato regolarmente costituito, con approvazione del relativo regolamento, ed ha operato redigendo la relazione prevista dalla Legge.

Tutta la relativa documentazione è disponibile sul sito della Camera di Commercio all'indirizzo <http://www.cs.camcom.it/P42AOC203S175/CUG-ComitatoUnicoGaranzia.htm>



In tema di garanzia di pari opportunità e di sviluppo professionale occorre segnalare che il genere femminile rappresenta il 50% del personale complessivamente impiegato a tempo indeterminato.

E' da segnalare che nel 2014 gli uomini sono assenti nella categoria dirigenziale, con una netta inversione di tendenza rispetto a quanto fino al 2013 accaduto nella storia dell'Ente, che non aveva ancora registrato la presenza di donne nell'ambito della dirigenza.

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della relazione sulla performance è iniziato nel 2014 nel corso del quale sono state predisposte le relazioni periodiche ed i report relativi alla stato di attuazione della strategia e trova la sua conclusione a consuntivo nel corso del 2015.

6.1 Fasi, soggetti tempi e responsabilità

Le fasi che consentono alla Camera di Commercio di Cosenza di redigere la relazione sulla performance sono di seguito indicate:

- analisi delle linee guida e delibere CIVIT in relazione al sistema di valutazione e alla relazione sulla performance;
- rendicontazione degli obiettivi operativi e verifica degli indicatori e dei target definiti;
- avvio delle operazioni di chiusura nel corso del mese di dicembre 2014, al fine di poter approvare il bilancio di esercizio 2014 entro il 30 aprile 2015, come indicato dal D.P.R. n. 254/2005;
- elaborazione degli indicatori economico patrimoniali, di struttura e di processo finalizzati ad accertare la capacità dell'Ente di raggiungere gli obiettivi e di mantenere adeguati standard di efficienza, efficacia e qualità nei processi di lavoro, nella gestione delle risorse e nell'azione amministrativa in generale;
- redazione della relazione composta dagli elementi, i dati e le informazioni rilevate nelle fasi sopra elencate nel corso del mese di giugno, al fine di consentirne l'approvazione.

Al processo di raccolta dei dati consuntivi relativi alle attività svolte nel corso dell'anno necessarie alla redazione della relazione partecipano tutti i servizi e gli uffici dell'Ente, per come avviato alla data del 30 aprile 2015:

- I funzionari responsabili dei servizi sono coinvolti sulle rendicontazioni relative ai propri obiettivi individuali, a quelli degli uffici di competenza, sulla raccolta dei dati e delle attività svolte e collaborano alla stesura delle relazioni sul raggiungimento degli obiettivi operativi di servizio.
- I dirigenti sono coinvolti sulle rendicontazioni in relazione agli obiettivi delle proprie aree di competenza.

- l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) supporta la Giunta camerale per la valutazione del Segretario Generale, supporterà quest'ultimo nella valutazione dei dirigenti e valida la relazione sulla performance:
- la Giunta approva la relazione sulla performance ed effettua la valutazione del Segretario Generale su proposta dell'OIV.

6.2 Punti di forza e di debolezza del Ciclo della performance

La Camera di Commercio di Cosenza ha adottato il ciclo di gestione della performance nell'anno 2011 ed ha avviato il processo di adeguamento al D.Lgs 150/2009 con deliberazione n. 5 del 24.01.2011. Dal 2012 ha regolarmente adottato i documenti previsti ed ha implementato le metodologie e gli strumenti per la gestione del ciclo di gestione in ottica di miglioramento continuo delle metodologie, dell'organizzazione interna e degli strumenti a supporto. Nel 2014 a seguito della riorganizzazione interna è stato creato un Servizio, poi ufficio denominato "Ciclo di gestione della performance" al quale sono state assegnati i processi relativi alla gestione della performance. Tale servizio è in posizione di staff del Segretario generale. La creazione di una struttura ad hoc ha consentito di definire e adottare le procedure standardizzate per le attività connesse alla individuazione degli obiettivi dei target ed alla misurazione dei risultati.

Punti di forza delle attività relative al ciclo di gestione della performance:

- utilizzo della *Balanced scorecard* quale modello di rappresentazione della strategia che consente di declinare gli obiettivi strategici ed operativi in una logica ad "albero" dall'alto verso il basso, partendo dalla *vision* dell'Ente.
- coinvolgimento dei responsabili di servizio nell'attività di programmazione "partecipata".
- valutazione oggettiva ancorata ad obiettivi, indicatori e target.
- struttura dedicata che gestisce i processi connessi e ne è responsabile

Relativamente ai punti di debolezza si individuano margini di miglioramento nei seguenti ambiti:

- definizione di target pluriennali.
- sistema di definizione e monitoraggio degli obiettivi ai vari livelli dell'organizzazione;
- meccanismi di *feedback* sulla strategia sulla base dei risultati intermedi;
- possibilità di predeterminare l'entità delle risorse umane e finanziarie associate ai singoli obiettivi strategici.



Nel Piano della performance 2015 è stata realizzata una migliore integrazione tra programmazione economico-finanziaria e di bilancio e l'individuazione di elementi sintetici di misura della performance organizzativa, grazie ai nuovi obblighi introdotti dalla normativa relativa all'armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni che prevedono tra gli altri la redazione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio. In tale piano sono stati inseriti molti indicatori di performance la cui misurazione consentirà di misurare il grado di attuazione sia in termini di attuazione della strategia sia in termini di risorse assorbite per la realizzazione della stessa.



ALLEGATI

- 1) Schema struttura organizzativa dell'Ente;
- 2) N. 7 schede: Attività miglioramento servizi – art. 15 comma 5 CNL 01.04.1999.
- 3) Tabella documenti del ciclo di gestione della performance (All. 3 alla Delibera Civit n. 5/2012).
- 4) Tabelle sulla "Valutazione del Personale" (All. 4 alla Delibera Civit n. 5/2012).
- 5) Allegato n. 5 - Prospetto di sintesi del "Piano degli Indicatori di Risultato Atteso" (PIRA)

Le Tabelle relative agli obiettivi operativi e strategici (All. 2 alla Delibera Civit n. 5/2012) sono state inserite, per facilità di lettura, nei rispettivi paragrafi della relazione.

Allegato n. 3 – Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

ALLEGATO 3 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 3.1 “documenti del ciclo”

DOCUMENTI ADOTTATI				
Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	29.12.2011		26.05.2014	http://www.cs.camcom.it/P42A0C181S175/06-Performance.htm
Piano della performance	12.2.2014		12.2.2014	http://www.cs.camcom.it/P42A2113C181S175/Piano-della-Performance.htm
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	18.07.2011		30.01.2015	http://www.cs.camcom.it/P42A1957C176S175/Programma-Triennale-per-la-Trasparenza-e-l-Integrita.htm
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	24.04.2010		20.07.2012	
Standard di qualità dei servizi				

Allegato n. 4 - Tabelle sulla "Valutazione del Personale"

ALLEGATO 4 ALLA DELIBERA 5/2012:

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno (mm/aaaa)	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di I fascia e assimilabili			SI			
Dirigenti di II fascia e assimilabili			SI			
Non dirigenti	62	09/2015	NO			X

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere
Dirigenti di I fascia e assimilabili	50	0	0	22			28
Dirigenti di II fascia e assimilabili	0	50	0	22			28
Non dirigenti				55	10	25	10

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)		
	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di I fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Dirigenti di II fascia e assimilabili	Valutazione in corso	Valutazione in corso	Valutazione in corso
Non dirigenti	59	3	0

Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione
Dirigenti di I fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 65% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X		La performance individuale pesa per il 80% nella determinazione del premio		Ente con meno di 5 dirigenti: contratto non previsto
Non dirigenti	X		La performance individuale pesa per il 55% nella determinazione del premio		28/05/2014

Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?

Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
X	



Allegato n. 5 - Prospetto di sintesi del "Piano degli Indicatori di Risultato Atteso" (PIRA)

PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)								
Missione	Indicator e	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Target	Valore al 31.12.2014
011_005 Competitività e sviluppo delle imprese	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità		Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazioni e interna della Camera	Misura l'effetto moltiplicatore delle contributi concesso sulla capacità di ottenere credito, il valore significa che per ogni euro assegnato ha generato 10 euro di finanziamento	>=80%	da 1 a 10
012_004 Regolazione dei Mercati	Emissione dei ruoli	Efficacia	SI/NO	SI/NO	Rilevazioni e interna alla Camera	Il completamento delle procedure di emissione dei ruoli	annualità 2011 entro 31/12/2014	SI
	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	>55%	82,82%
	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti	<=0,9%	28,46%



PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)								
Missione	Indicator e	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Target	Valore al 31.12.2014
	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	GG	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	<36,10	7
	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	Numero	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka e altri sistemi di rilevazione	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale		91,62%
	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	Euro	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivo - Sistema di rilevazione e ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)		€ 25.403,16
	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECA Movimprese	Misura numero di imprese attive che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione espresso in millesimi		3,70



PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)								
Missione	Indicatore	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Target	Valore al 31.12.2014
016_005C ommercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	Percent.	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazione interna della CameraM ovimpres e	Misura l'incidenza delle imprese attive coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul totale delle imprese attive espresso in millesimi	>= 2,28	6,43
032_002/004 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Numero medio di provvedimenti degli organi istituzionali	Qualità (Efficacia)	Numero	N° totale delibere di Giunta e Consiglio camerale dell'anno "n"/N° totale sedute di Giunta e di Consiglio dell'anno "n"	Rilevazione interna (repertori) Sistema rilev. ore e costi di processo	Misura l'efficacia degli Organi in relazione alla capacità di assumere decisioni in sede di Giunta e Consiglio	<=5,22	5,3
	Volume medio di attività gestito dal personale addetto al trattamento giuridico del personale	Efficienza	Numero	N° medio dipendenti della Camera di commercio nell'anno "n"(*) / N° risorse (espresse in FTE integrato) assorbite nelle azioni del sottoprocesso B1.1.2 "Tenuta fascicoli personali e stati matricolari dei dipendenti" e "procedimenti disciplinari" nell'anno	Rilevazione interna della Camera Sistema rilevazione ore e costi processo	Indica il numero medio di procedimenti inerenti il trattamento giuridico del personale per ogni unità di personale (espressa in FTE) impiegata. È una misura dell'efficienza espressa in termini di produttività		188
	Predisposizione degli atti bilancio nei termini di legge	Efficacia	Data	Rilevazione delle date	Rilevazione Interna	Misura la data di completamento delle attività di predisposizione degli atti propedeutici alla redazione del preventivo e del bilancio	SI	SI



PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)								
Missione	Indicator e	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Target	Valore al 31.12.2014
	Adozione regolamento partecipazioni	Efficacia	SI/NO	SI/NO	Rilevazione interna alla Camera	Il completamento delle procedure di emissione dei ruoli	entro il 31/12/2014	SI
	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percent.	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della Camera Bilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	52,46%	50,49%
	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Giorni	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	<=30 gg	23 gg
Indicatori Economico Patrimoniali Trasversali	Equilibrio economico della Gestione Corrente	Economico Patrimoniale	%	Oneri Correnti / Proventi Correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti		104%
	Incidenza dei Costi Strutturali	Economico Patrimoniale	%	(Oneri correnti - Interventi economici) / Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti		90%



PIANO DEGLI INDICATORI DI RISULTATO ATTESO (Prospetto di sintesi)								
Missione	Indicatore	Tipo	Udm	Algoritmo	Fonte	Cosa Misura	Target	Valore al 31.12.2014
	Economicità dei Servizi	Economico Patrimoniale	%	[Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)] / Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"		7%
	Interventi economici per impresa attiva	Economico Patrimoniale	%	Interventi economici/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivo o Movimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva		28,8